Dibattito

Bilancio '97
Prese di mira le spese per anziani, assistenza e biblioteca.

Nella proposta degli emendamenti prima, e soprattutto in sede di discussione del bilancio di previsione 1997 poi, siamo stati piuttosto sorpresi dalle osservazioni avanzate dalla minoranza di "Barzago Viva". A parte la solita preoccupazione di difendere i cittadini dagli aumenti sconsiderati dell'ICI che l'Amministrazione, a loro dire, sarebbe sempre disposta a fare (in realtà per la prima casa ci sono riduzioni), noi non ci saremmo mai aspettati una critica al bilancio quasi tutta costruita su tagli e annullamenti di voci riguardanti l'assistenza sociale e la cultura. Nulla sulle spese più consistenti, sulle scelte riguardanti strade, manutenzione, verde ecc.

Le loro osservazioni hanno riguardato quelle voci, quelle spese che entrano più nel vivo del rapporto cittadino-Comune, spese che permettono a chi amministra di reggere situazioni sociali difficili, di affiancare chi si impegna per la comunità, spese che si sforzano di creare momenti di aggregazione, di cultura, che cercano di contribuire ad animare il paese.

L'accusa è quella di spendere troppo e male per gli anziani. Perchè preoccuparsi di organizzare feste e passeggiate, di mandarli al mare? Hanno la loro pensione, ci è stato detto. Perchè spendere soldi nell'assistenza a domicilio? Si deve ricorrere al volontariato. Non si devono finanziare i gruppi locali, "tanto capiranno" le difficoltà del momento.

Le borse di studio sono da eliminare, così anche la biblioteca dovrebbe reggersi solo sul volontariato (come se già non ci fossero gli amici della biblioteca), e poi cos'è tutto questo organizzare visite e partecipazioni teatrali a Milano, è tempo che ognuno faccia da sè. E noi abbiamo ascoltato un po' a bocca aperta, increduli. L'alternativa che ci è stata proposta è stata quella di ricorrere agli sponsor per risparmiare. Ma si può costruire un bilancio prevedendo lo sponsor? Neanche la legge lo permette. Oppure ci è stato consigliato di ricorrere meno al telefono e più al fax (che è gratis?). In definitiva noi riteniamo che queste posizioni siano state dettate dall'esigenza di reggere una linea di opposizione, ma pensavamo che si potessero trovare motivazioni più fondate.

C' è poi la scelta di Giovanni Corbetta: è chiaro che votare contro il bilancio, che è un atto fondamentale, è stato un significativo segno di distacco dalla maggioranza. Purtroppo, diversità di vedute e incomprensioni rischiano di portare sempre più le nostre scelte su posizioni differenti. Di questo ci dispiace, ma preferiamo la chiarezza.

Il Paese-Barzago